

LAZ SPA / L'azienda affronta il passaggio generazionale, la crescita imprenditoriale e l'impegno Esg, con coraggio e concretezza

a cura di **PUBLICSCOOP GROUP**

Cambio generazionale e strategie di crescita per la metalmeccanica al femminile

Il 2024 sarà un anno di svolta per l'azienda, sempre più competitiva nella fornitura ai settori chimico-farmaceutico e oil & gas, intenta ad aprire nuove strade e a far crescere i collaboratori. Il racconto della a.d. Francesca Lastella

Un fiume in piena, un vulcano di idee e nuovi progetti per far crescere e migliorare la propria azienda: è travolgente l'energia che Francesca Lastella, amministratore delegato di Laz Spa, mette nel condurre l'impresa di famiglia. E non solo quella, lo stesso entusiasmo lo mette nella gestione di altre due imprese e nella cura dei tre figli, 28, 22 e 18 anni, il più grande già in azienda, gli altri devono ancora scegliere la propria strada. L'attenzione, in questo momento, è tutta focalizzata su Laz Spa, un riferimento nel settore della metalmeccanica e dell'impiantistica industriale, che sta vivendo un importante momento di passaggio, sia generazionale sia di strategia operativa e crescita strutturale. Fondata nel 1976 da Domenico Lastella, 85 anni e sempre ascoltato e presente in azienda, Laz Spa realizza impianti industriali, fornisce il presidio fisso per le manutenzioni meccaniche negli stabilimenti chimici e farmaceutici, prefabbrica tubazioni di vario tipo per conto terzi o da montare a corredo di compressori e turbine per il settore oil & gas. Il passaggio di consegne di padre in figlia è stato un processo lungo e per questo ha basi solide ed è caratterizzato da grande trasparenza operativa e chiarezza d'intenti. "Ho cominciato facendo fotocopie per tutti e lavorando al centralino - racconta Francesca Lastella - Poi ho avuto l'occasione di acquisire le competenze amministrative e finanziarie e sono diventata responsabile finanziario. Da qui grazie a un percorso di coaching ho preso coscienza che questa era la mia strada, e la

mia azienda. Ora sto sviluppando gli aspetti di vendita e di rapporto con il cliente, e la parte più complessa: quella tecnica. Ma non mollo, mi piace affrontare sempre nuove sfide, impegnarmi con entusiasmo in nuovi progetti, migliorare, far crescere l'azienda. E mi confronto sempre con mio padre per le decisioni più importanti, da lui ho sempre da imparare". Una capacità imprenditoriale trasmessa nel dna, che l'imprenditrice ha scelto di coltivare nonostante le mille difficoltà che può incontrare una donna, che non rinuncia alla maternità, in un ambiente dominato dagli uomini. "Ho faticato e ci sono anche stati dei momenti difficili - racconta - ma oggi so che ho fatto bene a tenere duro. Ovviamente ho investito tanto su me stessa, ma anche sui collaboratori, in generale sulla formazione delle persone. In questa fase sta venendo fuori l'esigenza di cambiare radicalmente il modo di lavorare, orientandosi verso il lavoro di squadra". In pochi anni Laz Spa ha visto un'imponente crescita del fatturato: +8% nel 2022, +16% nel 2023 e per quest'anno l'incremento è stimato al +25%. Oltre la sede a Sordio, in provincia di Lodi al confine con la provincia di Milano, con uffici, officine e magazzino, Laz Spa può contare in tutto su sette stabilimenti produttivi, di cui uno a Ripalta Cremasca (Cremona), uno a Firenze e due a Massa. Proprio qui è stato inaugurato a maggio di quest'anno il secondo capannone, dedicato ai cosiddetti trattamenti superficiali, ovvero decapaggio e verniciatura delle tubazioni prodotte internamente o realizzate

da altri clienti. Un investimento importante, che permette di portare in casa lavorazioni che prima venivano gestite esternamente, e dunque di dimezzare le tempistiche. La mano dell'imprenditrice si vede anche nel desiderio di dare una struttura alle intuizioni condivise con il fondatore dell'azienda. "Oggi abbiamo 103 dipendenti, oltre all'indotto, ma trovare personale competente è molto difficile, e stiamo affrontando anche su questo fronte una fase di passaggio generazionale, con i collaboratori più esperti sulla via della pensione", spiega Francesca Lastella. "Siamo sempre riusciti a trattenere le persone migliori, perché siamo una società seria e perché già mio padre ha sempre curato molto questo aspetto. Adesso stiamo mettendo in piedi un ufficio del personale con tutti i crismi, e la Laz Academy per portare i ragazzi dalle scuole al lavoro in azienda. Ovviamente, senza preclusioni di genere, anzi incentiviamo anche le ragazze a entrare in questo settore". Inclusione e sostenibilità sono le priorità del bilancio di sostenibilità, che verrà anticipato in forma volontaria nel 2025 e con riferimenti nei bilanci 2023 e 2024. "Ci stiamo muovendo per ampliare ulteriormente la capacità produttiva ed aprirci al settore navale - annuncia l'imprenditrice - Inoltre, siamo pronti per presentare risultati concreti con il nostro impegno per l'ambiente e la governance aziendale nel prossimo bilancio di sostenibilità". Sfide sempre nuove che Francesca Lastella non vede l'ora di affrontare. ■

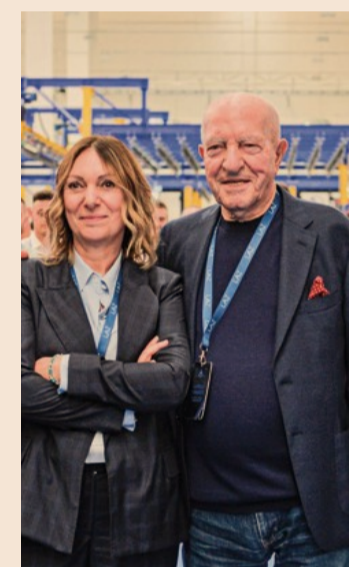
Orientamento e formazione per i giovani collaboratori all'insegna dell'inclusività

Le occasioni di lavoro offerte dal settore metalmeccanico sono ottime, a settembre il nuovo corso per collaudatori

Il progetto Laz Academy di Laz Spa è partito nel 2024 con il primo corso per saldatori e tubisti, concluso con l'assunzione di otto persone.

È una delle risposte che l'amministratrice delegata Francesca Lastella ha messo in campo per rispondere al problema della carenza di personale qualificato: si appoggia a un'agenzia interinale per individuare i candidati interessati a seguire i corsi, e su un istituto specializzato per la loro formazione tecnica e di prevenzione e sicurezza. Il percorso è improntato alla massima inclusività e prosegue in azienda, con l'affiancamento al lavoro e l'assunzione per almeno la metà dei partecipanti.

"A settembre parte il nuovo corso per collaudatori - aggiunge Francesca Lastella - una professionalità molto importante rilevante per il nostro settore, che porta anche importanti soddisfazioni economiche. Per questo autunno vorrei anche costruire un contatto continuativo con le scuole del territorio, penso soprattutto alla provincia di Milano, per coinvolgere sempre più i ragazzi delle scuole, degli istituti tecnici, dare loro un orientamento che sia legato alle



FRANCESCA LASTELLA, AMMINISTRATORE DELEGATO E DOMENICO LASTELLA, PRESIDENTE CDA E SOCIO FONDATORE DI LAZ SPA

reali esigenze delle aziende". Oltre ai giovani, la formazione riguarda tutti in Laz Spa, con percorsi di coaching e l'orientamento al team building, per sostenere la crescita aziendale e proiettare l'azienda verso il futuro, attuando in maniera ottimale il passaggio generazionale anche nelle competenze più difficili da reperire e più lunghe da formare. "Per me, come per mio padre, la gestione del personale è la chiave per la crescita dell'azienda, e si vede anche nelle iniziative Esg che stiamo attuando".



UNA PARTE DEL NOSTRO TEAM IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DEL NUOVO POLO PRODUTTIVO DI MASSA IN VIA CATAGNINA

Sostenibilità a tutto tondo, i progetti e il nuovo sito produttivo

Le iniziative concrete e i progetti per ridurre l'impatto ambientale e sostenere la crescita dell'azienda e quella delle famiglie dei collaboratori

Crescita e cultura Esg sono conciliabili, anche per il settore metalmeccanico, non solo sulla carta ma con iniziative concrete per ridurre le emissioni, rendere i processi più sostenibili e sostenere i collaboratori con la formazione e progetti molto pratici per migliorare la vita delle persone. Dopo le certificazioni Iso 9001, Iso 3834-2 e En 1090-1, Laz Spa ha ottenuto quest'anno la certificazione WeConnect International - Certified women's business enterprise, che attesta la reale gestione al femminile dell'impresa. "Una soddisfazione - dichiara la a.d. di Laz Spa - che voglio si rifletta anche nelle scelte

dirette ai collaboratori: il sostegno a maternità e paternità, penso a percorsi di coaching al rientro e durante lo stop lavorativo, sostegno economico alle famiglie, smart working". Francesca Lastella ricorda le difficoltà affrontate per educare tre figli e stare al passo con le necessità del lavoro nell'impresa di famiglia. È stata anche chiamata a raccontare la propria esperienza davanti a una platea aziendale nella giornata della diversity. "Quando abbiamo dovuto affrontare l'obbligo del bilancio di sostenibilità, abbiamo deciso di impegnarci concretamente. Insieme al

direttore amministrativo Emanuela Gazzola e al direttore tecnico Massimiliano Manghi abbiamo definito i progetti e ormai siamo pronti per il primo bilancio in forma volontaria, nel 2025". A conferma delle intenzioni, nella necessità di ampliare i siti produttivi le scelte hanno cercato da subito il corretto bilanciamento tra necessità tecniche e rispetto ambientale. Il nuovo stabilimento inaugurato a maggio a Massa è il secondo di Laz Spa in questa città, acquisito e attrezzato per seguire sempre meglio e più tempestivamente i clienti storici, e acquisirne di nuovi. L'attività core di prefabbricazione di

tubi e realizzazione di impianti industriali ad alta tecnologia, con i servizi annessi, nei settori chimico-farmaceutico e oil & gas, si completa con la capacità di seguire internamente anche le operazioni di trattamento superficiale, decapaggio e verniciatura. "Se vogliamo continuare a offrire il servizio puntuale che i nostri clienti apprezzano, dobbiamo stare sempre un passo avanti - afferma l'imprenditrice - Questo nuovo stabilimento a Massa di permetterà di accelerare le consegne, portando in casa lavorazioni che prima dovevamo assegnare esternamente, e di

rivolgerci a nuovi settori con i nostri servizi di verniciatura e fornitura. L'investimento è stato molto importante, tutta la tecnologia acquisita è all'avanguardia e realizzata pensando alla sostenibilità, in ogni fase dei processi e delle lavorazioni". A Massa Laz può contare su un capannone di 6.000 metri quadri collocato nelle vicinanze del primo, di analoghe dimensioni, aperto nel 2004 accanto a quello del più importante cliente multinazionale dell'azienda. Conta due cabine di sabbatura, una per il ferro e una per l'inossidabile; tre cabine di verniciatura e un

forno di trattamento; una cabina di decapaggio e una cabina per il Tsa. L'efficienza e la qualità del risultato tecnico vanno di pari passo con l'impegno ambientale. Prima di tutto il fotovoltaico, con una produzione pari a 650 kW di picco che permette di alimentare molte cabine di verniciatura e anche una colonnina per le macchine elettriche con la quale è iniziata la conversione all'elettrico per alcuni mezzi aziendali. L'acqua impiegata dall'impianto di decapaggio viene recuperata al 95% grazie all'evaporatore. L'obiettivo condiviso con i clienti è di ridurre del 50% le emissioni di anidride carbonica entro il 2030.